



*Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER IL RAFFORZAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA  
NELLE DISCOTECHE ED AREE ADIACENTI  
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA  
TRA**

**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Ravenna**

*le Forze di Polizia:*

**Questura di Ravenna  
Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna  
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ravenna**

**E**

**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna**

*gli Enti Locali:*

**Comune di Ravenna  
Comune di Cervia  
Comune di Russi  
Unione dei Comuni della Romagna Faentina  
Unione dei Comuni della Bassa Romagna  
Comandi Polizie Locali**

*e le Associazioni di categoria:*

**SILB CONFCOMMERCIO  
ASSOINTRATTENIMENTO  
FIEPET CONFESERCENTI  
FIPE CONFCOMMERCIO  
FEDERPOL  
CONFCOOPERATIVE ROMAGNA-LAVORO E SERVIZI**



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

### **PREMESSO CHE**

- in data 21 giugno 2016 è stato sottoscritto tra il Ministro dell'Interno e le organizzazioni maggiormente rappresentative delle categorie dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo nei locali di pubblico spettacolo un Accordo Quadro Nazionale, volto a consentire un più avanzato sistema di relazioni e sinergia tra gli operatori del settore e le Forze dell'Ordine, al fine di incrementare i livelli di sicurezza all'interno ed in prossimità dei locali di pubblico intrattenimento e di favorire la diffusione della cultura del sano divertimento e della legalità tra i giovani;
- il suddetto Accordo Quadro indica espressamente che l'atto generale di indirizzo concordato debba essere perfezionato con la stipula di appositi Patti Locali tra la Prefettura ed i rappresentanti locali delle Associazioni stipulanti con gli adattamenti, le specificazioni e le integrazioni ritenute necessarie in relazione al contesto territoriale di riferimento, tesi a regolare i comportamenti dei gestori e delle persone comunque impiegate, nonché degli avventori, anche attraverso una maggiore conoscenza e rispetto delle norme a tutela della tranquillità pubblica;
- in data 13 luglio 2018 è stato sottoscritto - tra il Prefetto di Ravenna e SILB-FIPE, SILB-CONFCOMMERCIO, FIEPET-CONFESERCENTI, ASSOINTRATTENIMENTO, CONFCOOPERATIVE ROMAGNA – LAVORO E SERVIZI e FEDERPOL il *“Protocollo d'intesa territoriale per la sicurezza nelle discoteche”*, per l'attuazione delle intese intervenute tra il Ministero dell' Interno ed i rappresentanti delle organizzazioni dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo nella Provincia di Ravenna;

### **PRESO ATTO CHE**

- ❖ in data 12 luglio 2019 il Ministro dell'Interno ha sottoscritto l'Intesa Programmatica con le Associazioni SILB-FIPE, ASSO Intrattenimento e FIEPET Confesercenti – aperta all'adesione di altre Associazioni rappresentative del settore - finalizzata a rafforzare, attraverso una più stretta collaborazione con i gestori dei locali da ballo, le strategie di



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

prevenzione dei fenomeni illegali connessi alle attività di intrattenimento;

### **LE PARTI FIRMATARIE DEL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA CONCORDANO SULL'OPPORTUNITÀ**

- di individuare nuove e più incisive iniziative volte, da un lato, a favorire una sempre più diffusa cultura della legalità, soprattutto nelle giovani generazioni che costituiscono la parte preponderante dei frequentatori di discoteche e comunque dei locali di pubblico intrattenimento danzante e, dall'altro, ad incrementare i livelli di sicurezza all'interno e in prossimità di tali esercizi, nel quadro di aggiornate strategie di prevenzione di eventi illegali e pericolosi, con particolare attenzione al contrasto di ogni forma di violenza, dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope nonché dell'abuso di alcool;
- di perseguire detti obiettivi con il coinvolgimento diretto degli imprenditori del settore dell'intrattenimento danzante, promuovendo e sviluppando forme avanzate di collaborazione tra le imprese e le Forze dell'Ordine, nel contempo assicurando una migliore espressione della libertà di iniziativa economica degli operatori del settore ed il sereno esercizio della medesima;
- di individuare e definire, a questi fini, schemi di prassi e comportamenti virtuosi da proporre agli operatori del settore, suscettibili di essere recepiti, integrati ed adattati alle particolari esigenze e problematiche proprie di ciascuna realtà territoriale;
- di incentivare dette buone prassi e forme di attiva collaborazione con le Forze dell'Ordine, anche attraverso meccanismi premiali a favore delle imprese che le facciano proprie;
- che le Organizzazioni firmatarie del presente Protocollo svolgano un'azione intesa a sensibilizzare, sollecitare e favorire il coinvolgimento attivo delle aziende associate nelle iniziative di cui ai punti precedenti, in collaborazione con la Prefettura di Ravenna, la Questura di Ravenna,



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

le altre Forze dell'Ordine territorialmente competenti, le Polizie Locali ed i Sindaci a cui la legge affida competenze specifiche in materia di rilascio dei provvedimenti autorizzatori ed in generale di sicurezza urbana;

- che, conseguentemente, sulla base del citato documento pattizio del 2018, aggiornato e rimodulato, venga definito un nuovo Protocollo d'Intesa a livello provinciale, finalizzato a regolamentare i comportamenti tanto dei gestori e del personale, comunque impiegato nel settore, che degli avventori, anche attraverso una migliore conoscenza e rispetto delle norme a tutela della sicurezza e della tranquillità pubblica;
- che tale Intesa venga poi aperta all'adesione dei singoli esercenti ed operatori nei modi e nelle forme concordate;

### **DATO ATTO CHE**

- nel perseguimento delle finalità anzidette e del comune obiettivo di garantire una crescente cultura della legalità un ruolo fondamentale vada riconosciuto anche al contrasto delle forme di organizzazione illegale degli spettacoli ed intrattenimenti, spesso riscontrabili anche presso soggetti sedicenti *no profit* ma privi dei requisiti di legge oppure attraverso attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, comunque realizzando forme di concorrenza sleale penalizzanti per le imprese autorizzate e inoltre tali da esporre i frequentatori e gli stessi operatori a rischi per la loro incolumità;
- tra il Ministero dell' Interno e talune delle organizzazioni del settore già in passato sono state adottate in cooperazione iniziative per il contrasto delle illegalità e dell'abusivismo nel settore degli intrattenimenti danzanti, e per il perseguimento di finalità dissuasive di comportamenti a rischio correlati al consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope e di alcool, nonché a condotte pericolose e violente, individuali e di gruppo, che mettono a rischio la sicurezza pubblica e che spesso minano anche il tranquillo svolgersi delle iniziative delle imprese dell'intrattenimento notturno;



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

### **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

#### **Informazioni di carattere generale**

1. Le Parti firmatarie del presente Protocollo, congiuntamente, individuano per il perseguimento delle finalità in premessa, le seguenti buone prassi da adottare nella gestione dei locali stessi ed in presenza di situazioni sospette o potenzialmente pericolose all'interno o nelle immediate adiacenze degli esercizi.
2. Il Protocollo è aperto all'adesione dei gestori di discoteche e di locali di pubblico intrattenimento danzante e degli operatori del settore preposti a servizi di sicurezza dei locali stessi, che con l'adesione assumeranno gli impegni concordati.
3. Le premesse e gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento pattizio.
4. Il Protocollo che le Parti sottoscrivono, ciascuna per quanto di competenza, in relazione agli impegni espressamente indicati, avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data odierna e alla scadenza dovrà essere espressamente rinnovato.

#### **Art. 2**

#### **Impegni dei gestori di discoteche e degli operatori del settore**

1. I gestori di discoteche e gli operatori del settore che aderiscono si impegnano:



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

- a collaborare con le Forze dell'Ordine nei casi e secondo modalità che saranno concordate in sede di specifiche riunioni tecniche presso la locale Questura e, in particolare, a segnalare tempestivamente, anche con apposite prassi, situazioni di illegalità o di pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico di cui vengano a conoscenza presso i rispettivi esercizi;
- a regolamentare l'accesso e la permanenza all'interno dei locali nel limite complessivo stabilito dalla capienza consentita, anche a mezzo di conta persone, e di precluderli a persone pericolose per l'ordine e la sicurezza pubblica, con riferimento alle condotte non consentite di cui all'Allegato 1, al fine di prevenire comportamenti a rischio da parte della clientela e preservare all'interno dei locali un clima di sano divertimento; tale regolamentazione, resa nota alla clientela attraverso appositi avvisi affissi all'ingresso dei medesimi, deve contenere le prescrizioni contenute nel citato Allegato 1;
- ad affidare il controllo dell'accesso e della permanenza del pubblico all'interno dei locali, tenuto conto del numero di persone presenti in ciascun esercizio, delle sue caratteristiche logistiche e della sua abituale frequentazione, al personale formato e autorizzato ai sensi del D.M. 6 ottobre 2009 in Allegato 2;
- fermo restando che è onere del gestore del locale, a prescindere dal limite di capienza dello stesso, impiegare addetti ai servizi di controllo in numero adeguato per garantire la sicurezza al suo ingresso e al suo interno - tenendo conto del tipo di utenza che generalmente lo frequenta, della collocazione del locale e delle sue caratteristiche logistiche (se unica sala o sala con angolazione che non consente un unico punto di vista o se ci sono più sale poste sullo stesso livello o sale poste su più livelli) - per i locali con presenze superiori a 300 persone il numero minimo degli addetti dovrà essere calcolato secondo il seguente schema:



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

| <b>CAPIENZE</b> | <b>ADDETTI AL CONTROLLO<br/>AI SENSI DEL D.M. 6 OTTOBRE<br/>2009</b> |
|-----------------|--|
| fino a 400      | 4  |
| fino a 500      | 5  |
| fino a 600      | 6  |
| fino a 700      | 7  |
| fino a 800      | 7  |
| fino a 900      | 7  |
| fino a 1000     | 7  |
| fino a 1100     | 8  |
| fino a 1200     | 8  |
| fino a 1300     | 9  |
| fino a 1400     | 10   |
| fino a 1500     | 11   |

- per presenze superiori a 1500 persone, al personale di cui sopra sono aggiunti solo addetti iscritti all'elenco prefettizio in misura di 1 unità ogni 100 persone;
- per capienze fino a 300 persone bisogna prevedere l'impiego di personale formato e autorizzato ai sensi del D.M. 6 ottobre 2009, in numero minimo di 2 operatori;
- resta la facoltà, anche su indicazione della Questura di Ravenna, in relazione al tipo di evento organizzato, previamente e tempestivamente comunicato, di utilizzare personale formato e autorizzato ai sensi del D.M. 6 ottobre 2009, in numero superiore a quello individuato per i locali con capienze inferiori e superiori a 300 persone;
- a fornire agli operatori a vario titolo impiegati un cartellino di riconoscimento;
- a valutare l'installazione, all'interno dei locali e agli ingressi, in caso di obiettivi e persistenti elementi di rischio, di apparati di video-sorveglianza, gestiti dai titolari degli stessi tramite i citati addetti ai servizi di controllo, per le finalità di cui al D.M. 6 ottobre 2009, ovvero affidati ad istituti di vigilanza privati nel rispetto delle norme stabilite a



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

tutela della riservatezza; tali sistemi di videosorveglianza possono essere estesi alle aree esterne adibite al parcheggio, destinate ai fumatori ed alla sosta ed attesa delle persone prima dell'ingresso, sempre che le aree in questione siano di esclusiva pertinenza/proprietà del locale stesso;

- a segnalare tempestivamente alle Forze dell'Ordine territorialmente competenti e al Questore di Ravenna un referente della sicurezza per qualsiasi opportuno contatto nell'ambito della collaborazione prevista per ciascun locale gestito da associati che abbiano aderito al presente Protocollo d' Intesa;
- a fare frequentare, con profitto, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, ad almeno un addetto ai servizi di vigilanza o ad altro dipendente, presso Enti abilitati, un corso di formazione di primo intervento sanitario, al fine di garantire in casi di emergenza un primo, seppure provvisorio, presidio per la tutela della salute dei frequentatori;
- a non somministrare, all'interno dei propri locali, alcolici ai minori di anni 18, come disposto dall'art. 689 c.p. e dall'art. 14 ter della legge 125/2001 e ss.mm.ii., richiedendo all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento d'identità nonché a rendere noto alla clientela che è vietato cedere ai minori di anni 18 bevande alcoliche;
- a collocare, all'uscita del locale - come previsto dalla normativa vigente - appositi rilevatori del tasso alcolemico, del tipo precursore chimico o elettronico, a disposizione dei clienti che vogliano verificare il proprio tasso alcolemico prima di mettersi alla guida; si impegnano, altresì, all'affissione ben visibile delle prescritte tabelle;
- a non somministrare - come previsto dalla normativa vigente - e vendere alcolici nel rispetto degli orari indicati nella normativa stessa, a seconda della tipologia del locale;
- a essere in regola, quando ne ricorrano i presupposti, con i procedimenti di prevenzione incendi di cui al d.P.R. 1° agosto 2011, n. 151;



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

- a garantire, quando ne ricorrano i presupposti, il rispetto della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo (d.m. 19 agosto 1996 ovvero d.m. 22 novembre 2022); in particolare, dovranno essere garantite la funzionalità dei presidi antincendio (estintori, idranti, impianti di rivelazione e di allarme, ...) e la fruibilità delle vie di esodo presenti;
- a richiedere, quando ne ricorrano i presupposti, il servizio di vigilanza antincendio dei Vigili del fuoco previsto dal D.M. 22 febbraio 1996, n. 261, indipendentemente dal fatto che il locale sia all'aperto o al chiuso;
- a realizzare quanto segue:
  - prevedere che durante gli eventi sia presente personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze individuato ai sensi del D.M. 2 settembre 2021 in numero coerente con la valutazione del rischio incendio e con il Piano di sicurezza antincendio di cui al punto 18.5 del D.M. 19 agosto 1996. La dotazione di personale deve essere altresì verificata rispetto alle necessità derivanti dalle esercitazioni che devono essere effettuate con regolarità e con frequenza determinata e indicata nello stesso piano di emergenza;
  - rispettare il numero massimo di capienza del pubblico previsto per ciascun locale in conformità a quanto statuito in licenza nonché ad ogni disposizione normativa eventualmente introdotta a tutela della salute pubblica;
  - comunicare tempestivamente alla Prefettura, alla Questura, ai Comandi dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti, nonché ai Comuni interessati, gli eventi per i quali si prevedono problematiche riferibili a profili di safety e security nonché sanitari in relazione alla tutela della salute pubblica;
  - predisporre ed aggiornare regolarmente i piani di emergenza, mantenere efficiente la segnalazione delle vie di fuga che devono



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

essere indicate in maniera chiara ed evidente, pianificare le esercitazioni di verifica con frequenza adeguata in relazione alle necessità di aggiornamento e informazione degli addetti e degli utenti;

- definire i controlli da effettuare prima, durante ed al termine della chiusura del locale, predisponendo apposite check list da compilare e da far firmare a coloro che sono incaricati del controllo;
- favorire l'impiego di metal detector palmari all'ingresso dei locali, al fine di evitare l'introduzione di armi o altri oggetti atti ad offendere compreso lo spray urticante, consentendone il deposito. In caso di rifiuto, il gestore è autorizzato a vietare l'accesso o allontanare dal locale il cliente contravventore in applicazione del "legittimo motivo" di cui all'art.187 del regolamento T.U.L.P.S.;
- informare nel corso delle serate e con le modalità ritenute più congrue (ad es. video) sui comportamenti da adottare in caso di emergenza o evacuazione del locale;
- promuovere attività formative per le scuole, aprendo i locali in orario diurno, al fine di far accrescere nei ragazzi la consapevolezza che "il divertimento non è sballo".

### **Art. 3**

#### **Impegni delle Organizzazioni di Categoria**

1. Le Organizzazioni di Categoria che aderiscono al presente Protocollo si impegnano a:
  - sensibilizzare, informare e sollecitare la collaborazione agli obiettivi indicati in premessa da parte dei gestori dei locali, degli operatori loro rispettivamente associati, anche attraverso incontri e convegni formativi e divulgativi all'uopo periodicamente organizzati;
  - collaborare con i gestori dei locali e con i soggetti pubblici competenti all'organizzazione di corsi di formazione specifica per una maggiore professionalizzazione del personale addetto all'attività di



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

somministrazione di bevande alcoliche, anche al fine di concorrere alla prevenzione dell'abuso di tali bevande;

- favorire e sostenere all'interno dei locali gestiti da loro associati, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alla clientela, soprattutto giovanile, organizzate d'intesa con le Forze dell'Ordine, contro ogni forma di violenza e per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope e dell'abuso di alcolici, nonché ogni altra iniziativa volta ad orientare i giovani verso forme di divertimento e stili di comportamento sani.

### **Art. 4**

#### **Impiego personale non iscritto nell'elenco prefettizio**

1. Il gestore può avvalersi di personale con mansioni di supporto non iscritto nell'elenco di cui al D.M. 6 ottobre 2009, sempre che detto personale risulti in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 T.U.L.P.S., in aliquota comunque non eccedente il 50% del personale iscritto, così come previsto dall'art.4, comma 1-ter, del sopracitato Decreto Ministeriale, dandone comunicazione preventiva al Questore di Ravenna.
2. I suddetti operatori non potranno essere considerati alternativi alle figure incaricate per l'attuazione degli adempimenti di competenza e potranno operare unicamente in affiancamento al personale autorizzato. In ogni caso non potrà essere impiegato personale che sia stato già oggetto di precedente diniego d'iscrizione o cancellazione dalle liste prefettizie per mancanza dei requisiti soggettivi.

### **Art. 5**

#### **Impiego degli Street Tutor**

1. Al fine di contribuire al mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, i gestori dei locali ed organizzatori di eventi aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, si impegnano a utilizzare, anche su specifica richiesta



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

dell'Ente locale competente al rilascio dell'autorizzazione, la figura professionale dello “Street Tutor”, prevista dalla Delibera della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n.164 dell’8 febbraio 2021, in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

### **Art. 6 Impegni della Prefettura**

1. La Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, si impegna, nei confronti dei gestori degli esercizi che aderiscono al Protocollo e che ne applicano correttamente tutte le previsioni a:
  - promuovere, anche in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, meccanismi premiali, di formale riconoscimento della sottoscrizione del Protocollo d’Intesa e del suo integrale rispetto, anche ai fini dell'applicazione o meno dei provvedimenti di competenza del Questore ai sensi dell'art. 100 del TULPS, sempreché la stessa gestione abbia tempestivamente informato le Forze dell'Ordine delle situazioni a rischio nel locale e prestato ogni opportuna forma di leale e fattiva collaborazione;
  - ritenere configurabile il “legittimo motivo” di cui all'art. 187 del Regolamento TULPS in tutti i casi di inosservanza o violazione da parte degli avventori delle regole di comportamento di cui al precedente art. 2, dovendosi in tali casi ritenere consentito al gestore denegare l'accesso o allontanare dal locale i clienti contravventori;
  - impartire indicazioni ai fini del rafforzamento dei servizi di vigilanza e di controllo lungo le direttrici di afflusso e di deflusso dei frequentatori, in occasione di eventi per i quali si prevedono affluenze di pubblico particolarmente significative;
  - anche su segnalazione delle aziende autorizzate, intensificare l'attività di vigilanza sulle organizzazioni illegali di intrattenimenti danzanti e di spettacoli da parte di soggetti non autorizzati o presso falsi circoli privati, compresi i casi di attività occasionali elusive del regime



## *Prefettura di Ravenna - Ufficio Territoriale del Governo*

autorizzatorio previsto dalla legge, adottando tempestivamente ogni iniziativa consentita per sanzionarle ed inibirle, costituendo esse un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché per la sicurezza dei frequentatori ed altrettante forme di concorrenza sleale a danno degli esercizi regolari;

- valutare, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con la partecipazione del Direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, le modalità di incremento delle attività di controllo serale periodico dei locali di pubblico spettacolo, anche con il coinvolgimento delle Polizie Locali e degli Ispettori ASL.

### **Art. 7**

#### **Impegni congiunti finali**

1. Le Parti, congiuntamente, si impegnano a:
  - promuovere forme di collaborazione per la definizione di strategie volte a individuare ed inibire l'organizzazione abusiva o illegale di trattenimenti e spettacoli;
  - verificare, con cadenza almeno annuale, lo stato di attuazione degli impegni assolti con il presente Protocollo e la sua applicazione a livello territoriale, per apportarvi le eventuali modifiche e gli aggiornamenti necessari al conseguimento degli obiettivi indicati in premessa.
2. Il presente Protocollo ha validità triennale dalla data della stipula ed è aperto all'adesione di eventuali altri operatori del settore.
3. Al presente Protocollo viene allegato – allegato 2 - il D.M. Interno del 6 ottobre 2009 quale parte integrante dello stesso.

\*\*\*\*\*